

Biblioteca

UNA DONNA INDOMITA

La biografia che ogni pilota sognerebbe di avere. Un impianto iconografico raro, spesso inedito. E' il risultato dell'opera prima di Luca Malin, che si definisce: "Appassionato di auto d'epoca e di vite straordinarie".

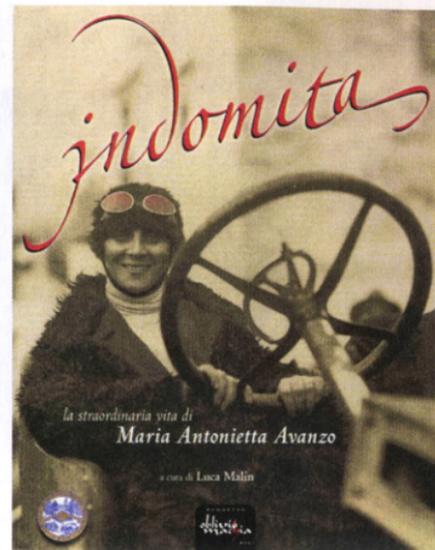
Veramente straordinaria è stata la vita della protagonista, Maria Antonietta Avanzo, una delle pochissime donne-pilota degli anni Venti del secolo scorso. Una donna indomita, come racconta il titolo del libro, imparentata con altre famiglie di persone celebri, tra queste i Rossellini. Roberto Rossellini, il regista, era suo nipote per parte di madre. Tramite il figlio Renzo si trovò imparentata con la famiglia del regista Luchino Visconti.

Maria Antonietta visse alla grande e non solo guidando automobili da corsa, senza peraltro mai eccellere. Era nata Bellan il 5 febbraio 1889 a Contarina, paesino sperduto nella nebbia e nelle acque del Polesine, allora una delle zone più dimenticate d'Italia. La famiglia, ricchi possidenti terrieri, le assicurò il sostegno economico per vivere sopra le righe. Autoreferenziana fino alla mitomania, con una

buona capacità di scrittura e una ancor maggiore abilità nel relazionarsi con gli altri (il libro riporta un lungo carteggio con Gabriele D'Annunzio, con il quale pare non si limitasse agli scambi epistolari), appare dotata di una notevole intelligenza, che la guidò nella vita e nelle corse automobilistiche. Sedicente baronessa, fece dell'inesistente titolo nobiliare una parte integrante del proprio nome. Dalle numerose fotografie del libro, provenienti in gran parte dall'archivio di famiglia, compare una donna di corporatura robusta, indispensabile per domare le auto di allora. Intabarrata in cappottoni da guida, quasi mai in pantaloni (mise allora scandalosa), appare mortificata nel fascino che, comunque, traspare dallo sguardo e dal sorriso.

Maria Antonietta Avanzo è stata tra i piloti della Scuderia Ferrari dall'1 marzo all'1 novembre 1932. Corse la Mille Miglia, 9-10 aprile, con un'Alfa Romeo 6C 1750 GS Spider Touring della Scuderia, numero di gara 106. Dovette ritirarsi dalle parti di Perugia. La sua ultima corsa è stata la Mille Miglia 1940, a 51 anni d'età. Restò nell'ambiente automobilistico fino alla scomparsa, 17 gennaio 1977, a Roma.

Per raccontare una vita così appassionante, ci sono volute 336 pagine di grande formato, se pure amplificate da una grafica eccessivamente ariosa. L'autore ha scritto i collegamenti tra tante preziose citazioni da libri e articoli dell'epoca, interviste ai discendenti e l'eccellente serie di immagini. E' un libro di grande valore e interesse anche per rivivere lo spirito di quei tempi. E' il risultato di una commendevole capacità di ricerca, dote ormai rara.



Indomita - La straordinaria vita di Maria Antonietta Avanzo

di Luca Malin
Progetto Obliviomachia n. 001 (pubblicato in proprio). Rovigo 2013.
Lingua italiana, formato 24x34 cm.
Pagine 336. € 40,00 in librerie selezionate oppure presso l'autore a € 30,00 + spese di spedizione
(info@malincommunication.com)